Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 21

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 27 gennaio 1949

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 9 settembre 1947
registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1947
registro Presidenza n. 12, foglio n. 160.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

CANDON Eugenio di Pasquale e di Candon Anna, nato a Pinzano (Sacile) nel 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano di pura fede e di leggendario valore, al comando delle formazioni garibaldine da lui organizzate, fin dal settembre 1943 iniziava la dura lotta contro il nazifascismo, emergendo in aspre azioni per indomito coraggio e sprezzo del pericolo. Alla testa di un gruppo di brigate accettava e sosteneva per oltre venti giorni duri combattimenti contro poderosissime formazioni nemiche che tentavano stringere i partigiani in un cerchio di ferro e di fuoco per annientarli. Ridotti i suoi uomini ad un pugno di eroi decisi a continuare la lotta fino all'estremo, respingeva fieramente l'intimazione di resa e con supremo coraggio affrontava il nemico all'arma bianca immolando nel sublime ardimento la sua giovane esistenza e assurgendo con gli eroici compagni che gli erano caduti vicino, alle più alte sfere dell'eroismo. — (Friuli, Pelcoda, 8 settembre 1943-26 novembre 1944).

MANCI Giannantonio fu Massimiliano e di Sardagna Giulia, nato a Trento nel 1901, partigiano combattente (*alla memoria*). — Educato alla scuola dei sommi Apostoli dell'irredentismo, fece suo il credo che rese bello il morire per la Patria. Animatore e trascinatore di popolo, seppe fondere energia e volontà per la redenziounе dell'Italia da asservimenti e tirannidi. Nel nuovo risorgimento italiano, seguendo gli ammaestramenti degli Avi, prese il posto additatogli dai martiri che lo precedettero nel sacrificio. Vile delazione lo dava nelle mani dei nemici che invano frugarono il nobile animo e piuttosto che procurare ad essi la sadica gioia di vederlo lentamente morire, dalla finestra della prigione si lanciava a capofitto nel vuoto bagnando col sangue generoso la terra della Patria che dal vermiglio amplesso fu fecondata per le future glorie. — (Bolzano, 6 luglio 1944).

PASI Mario di Enrico, nato a Ravenna nel 1913, tenente medico di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'8 settembre impugnava valorosamente le armi contro l'invasore. Ricercato dalla polizia tedesca quale organizzatore della lotta di liberazione, si arruolava nelle formazioni partigiane della montagna di cui divenne animatore fecondo e combattente audace. Commissario di brigata e poi di zona partigiana, valoroso tra i valorosi, sosteneva durissimi combattimenti infliggendo gravi perdite al nemico. Apostolo di bene e di carità prodigava la sua opera di medico a lenire le sofferenze dei feriti senza mai risparmiarsi nei pericoli e nei sacrifici. Catturato per delazione affrontava e sosteneva con sereno stoicismo le sevizie che solo la più efferata crudeltà poteva immaginare. Bastonato a sangue, con le membra fracassate, trovava ancora la forza di porre fine al martirio tagliandosi le vene, ma il bieco nemico impediva che la morte lo strappasse alla sua sadica barbarie e poi lo finiva a colpi di bastone. Il suo cadavare impiccato per estremo oltraggio restò esposto per due giorni e, circondato dall'aureola del martirio, fu faro luminoso che additò ai superstiti la via da seguire per raggiungere la vittoria. — (Belluno, 10 marzo 1945).

ZALTRON Francesco fu Pietro e di Doppio Maria, nato a Marano Vicentino (Vicenza) nel 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Organizzatore entusiasta, comandante valoroso, combattente eroico, sosteneva alla testa dei suoi partigiani le più audaci azioni contro un nemico sempre superiore per numero e mezzi. Ferito in piena mischia e caduto in un burrone veniva salvato da un compagno d'arme dopo due giorni di patimenti, di fame e di freddo. Ancora sofferente ripigliava il suo posto di lotta emergendo sempre per elevato spirito combattivo ed indomito valore in epici combattimenti durante i quali scorreva per la seconda volta il suo sangue. Catturato per vile delazione e consegnato al boia capiva che nessuna salvezza più gli rimaneva e con abile stratagemma, simulando di voler consegnare al nemico armi e uomini, si faceva condurre in un'alpestre località, ove per suprema segreta aspirazione voleva morire con lo sguardo fisso alle sue montagne. Eludendo la vigilanza della scorta, con le mani incatenate alla schiena, si lanciava in un baratro mentre echeggiavano i colpi della battaglia ingaggiata dai compagni accorsi per salvarlo. Raccolto gravemente ferito dai rabbiosi sicari che non volevano rinunziare alla loro vittima, veniva vilmente soppresso con un colpo alla nuca ed il suo cadavere, per estremo vilipendio, impiccato ed oltraggiato. Così nella piena giovinezza e nel pieno ardore della sua passione, assurgeva fra gli eroi una delle più nobili figure del movimento partigiano. — (Calvene, 28 aprile 1945).

(5159)

Decreto 10 ottobre 1947
registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1948
registro Presidenza n. 13, foglio n. 218.

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

ZANNINI Alessandro di Bernardo e di Garbuio Rosa, nato a Cornuda (Treviso) nel 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Arruolatosi volontario nel settembre 1943 nelle formazioni partigiane fu, durante i 20 mesi della dura lotta, animatore instancabile e combattente valoroso, primo, sempre, ed ovunque, per audacia e sprezzo del pericolo. Al comando di una compagnia d'assalto con azione decisa e di leggendario ardimento, disimpegnava un battaglione della sua brigata che stava per essere sopraffatto dal nemico. Benchè ferito ad una gamba, incurante della perdita di sangue del dolore lancinante, rifiutava ogni soccorso e restava al suo posto di combattimento incitando con l'esempio i compagni a continuare la lotta. Alla fine dell'azione trascinatosi a stento per la ferita riportata, accorreva col suo reparto in aiuto di altre formazioni partigiane fortemente impegnate da forze superiori e lanciatosi con fulmineo sbalzo contro il nemico, ne attirava su di sè la reazione permettendo ai compagni di sfuggire all'accerchiamento. Colpito mortalmente al petto, assurgeva al mito degli eroi mentre all'orizzonte spuntava l'alba della vittoria. — (Zona di Treviso, settembre 1943-30 aprile 1945).

(5167)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1948, n. 1560.

Abrogazione del regio decreto 7 marzo 1926, n. 589, relativo alla costituzione di un unico Servizio approvvigionamenti per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e delle poste e telegrafi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità delle poste e dei telegrafi, approvato con regio decreto 8 maggio 1933, n. 841;

Visto il decreto luogotenenziale 12 dicembre 1944, n. 413;

Visto il regio decreto 7 marzo 1926, n. 589;

Visto il decreto Ministeriale 24 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1948, registro n. 8, ufficio riscontro poste, foglio n. 367;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto col Ministro per i trasporti e col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I compiti già demandati dal regio decreto 7 marzo 1926, n. 589, all'Ufficio approvvigionamenti presso le Ferrovie dello Stato vengono riassunti ed esercitati in proprio dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per mezzo del Servizio approvvigionamenti istituito presso l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, il quale potrà provvedere anche agli approvvigionamenti occorrenti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici verso compenso da stabilirsi con convenzione.

Art. 2.

Sono abrogati il regio decreto 7 marzo 1926, n. 589, e gli articoli 4, 5, 6, 14 e 17, comma secondo, del regio decreto 8 maggio 1933, n. 841, e ogni altra norma incompatibile con le disposizioni del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — JERVOLINO — CORBELLINI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1949
Atti del Governo, registro n. 26, *foglio n.* 39. — CONSOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1948, n. 1561.

Emissione di uno speciale francobollo a ricordo del 75° anniversario della fondazione dell'Unione postale universale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento dei servizi postali (parte 1ª) approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità che, in conformità ad un voto manifestato dal XII Congresso dell'Unione postale universale, che ha avuto luogo a Parigi nel 1947, sia emesso anche in Italia, nel 1949, uno speciale francobollo per commemorare il 75° anniversario della fondazione di detta Unione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di uno speciale francobollo a ricordo del 75° anniversario della fondazione dell'Unione postale universale.

Art. 2.

Mediante decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto col Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto, e saranno indicati i termini per la validità e per il cambio del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — JERVOLINO

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1949
Atti del Governo, registro n. 26, foglio n. 37. — CONSOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1948, n. 1562.

Emissione di un francobollo celebrativo della Fiera campionaria internazionale di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento dei servizi postali (parte 1ª) approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità che sia emesso uno speciale francobollo per celebrare la Fiera campionaria

internazionale che avrà luogo a Milano nel prossimo anno 1949;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della Fiera campionaria internazionale che avrà luogo a Milano nel 1949.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto col Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto, e saranno indicati i termini per la validità e il cambio del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — JERVOLINO

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1949
Atti del Governo, registro n. 26, foglio n. 38. — CONSOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 novembre 1948, n. 1563.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in contrada Galbato del comune di Gioiosa Marea (Messina).

N. 1563. Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Patti in data 20 ottobre 1947, rettificato con postilla 2 giugno 1948, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in contrada Galbato del comune di Gioiosa Marea (Messina).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 novembre 1948, n. 1564.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia d'Italia della Istituzione Teresiana, detta anche Pia Associazione Teresiana, con sede in Roma.

N. 1564. Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia d'Italia della Istituzione Teresiana, detta anche Pia Associazione Teresiana, con sede in Roma, via Gaeta n. 8.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 novembre 1948, n. 1565.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova, in località Caniparola del comune di Fosdinovo (Massa-Carrara).

N. 1565. Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Apuania, in data 28 febbraio 1947, integrato con successivo decreto 2 marzo 1947, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova, in località Caniparola del comune di Fosdinovo (Massa-Carrara).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948, n. 1566.

Riconoscimento di una aggiunta da apportarsi alla denominazione della Congregazione dei Padri Rogazionisti del Sacro Cuore di Gesù, con sede già a Messina ed ora a Roma.

N. 1566. Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta l'aggiunta apportata alla denominazione della Congregazione dei Padri Rogazionisti del Sacro Cuore di Gesù, con sede già a Messina ed ora a Roma « detta anche degli Orfanotrofi Antoniani maschili del Canonico Annibale Maria di Francia ».

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1948.

Decadenza del sig. Giuseppe Cartoni dalla carica di agente di cambio della Borsa valori di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto Presidenziale 22 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 161 del 17 luglio 1948, con il quale, tra l'altro, il sig. Giuseppe Cartoni fu Salvatore è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Roma, e con il quale si subordina l'esercizio della professione alla condizione che l'interessato abbia versata la cauzione prescritta per gli agenti di cambio di detta Borsa valori;

Visto l'art. 22 della legge 20 marzo 1913, n. 272, che approva l'ordinamento delle Borse di commercio;

Visto il regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, concernente il riodinamento delle Borse;

Visto l'art. 8 del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente alcune modifiche a disposizioni inerenti alle Borse valori;

Vista la nota n. 18902, del 13 ottobre 1948, della Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma, con la quale si comunica che, nonostante le comunicazioni fattegli, il sig. Giuseppe Cartoni non ha provveduto al versamento del prescritto deposito cauzionale;

Vista la nota n. 1609 del 31 ottobre 1948, del delegato governativo presso la Borsa valori di Roma, concordante con la comunicazione del precitato Ente;

Ritenuto pertanto che sussistono gli estremi per l'applicazione delle disposizioni legislative su indicate;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto, il signor Giuseppe Cartoni fu Salvatore è dichiarato decaduto dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1948

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1949
Registro Tesoro n. 1, foglio n. 167. — GRIMALDI

(301)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1948.

Inefficacia giuridica delle disposizioni emanate dagli organi della sedicente repubblica sociale italiana, relative all'automezzo dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste targato M.N.F. 8.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Ritenuto che, con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 11 ottobre 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 ottobre 1945, n. 127, venivano invalidate, ai sensi dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, tutte le disposizioni di servizio riguardanti la illeggittima destinazione ed utilizzazione di automezzi appartenenti all'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste e caduti, dopo l'8 settembre 1943, in possesso della sedicente repubblica sociale italiana;

Ritenuta l'opportunità, ad evitare dubbi d'interpretazione, di confermare che col citato decreto Ministeriale a carattere generale in data 11 ottobre 1945, si intendevano invalidare tutte le disposizioni di servizio emanate dagli organi della repubblica sociale italiana e quindi anche quella relativa alla circolazione dello automezzo dell'Agricoltura e foreste, targata M.N.Fo. n. 8 che il 7 marzo 1944 nell'abitato di Villanova sul Clisi investì i signori De Caterina Angelo, Losio Angela, Cugini Maria, Cipriani Amneris e Casari Giuliano, provocando la morte dei primi tre e delle contusioni e ferite agli altri due;

Considerato che detto automezzo, durante l'occupazione tedesca risulta avere sempre circolato nell'esclusivo interesse militare della repubblica sociale italiana;

Visto l'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Decreta:

Sono dichiarati inefficaci e prive di qualsiasi effetto giuridico, nei confronti dell'Amministrazione dello Stato, tutte le disposizioni di servizio emanate sotto qualsiasi forma da organi della repubblica sociale italiana, relative alla disposizione, utilizzazione e destinazione dell'automezzo dell'Agricoltura e foreste M.N.F 8 che il 7 marzo 1944 investì, nell'abitato di Villanova sul Clisi, i signori De Caterina Angelo, Losio Angela, Cugini Maria, Cipriani Amneris e Casari Giuliano, provocando la morte dei primi tre e delle contusioni e ferite agli altri due.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 luglio 1948

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1948
Registro Agricoltura e foreste n. 36, foglio n. 393.

(300)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1948.

Cambio della ragione sociale della Società « Radiomar » in Compagnia generale « Telemar » concessionaria del governo dei servizi radioelettrici di bordo.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 7 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1948, registro n. 31, foglio n. 73, con il quale è stata approvata e resa esecutiva la Convenzione con la Società « Radiomar » per l'esercizio del servizio radioelettrico a bordo delle navi mercantili;

Vista la deliberazione dell'assemblea degli azionisti della predetta Società, omologata da parte del Tribunale di Roma in data 3 giugno 1948 con decreto n. 1763, con la quale la predetta Società ha assunta la denominazione di Compagnia generale « Telemar » Società per azioni;

Vista la pubblicazione della predetta deliberazione sul Foglio degli annunzi legali della provincia di Roma n. 47 dell'11 giugno 1948;

Vista la lettera della Società in data 9 giugno 1948, n. 314/DE-D, con cui viene richiesto il riconoscimento da parte del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni della nuova ragione sociale a tutti gli effetti derivanti dalla concessione per l'esercizio radiomarittimo;

Decreta:

Art. 1.

Tutti gli atti ufficiali riguardanti la concessione del servizio radioelettrico a bordo delle navi mercantili italiane accordate alla Società « Radiomar », devono intendersi come emessi sotto la ragione sociale di Compagnia generale « Telemar » Società per azioni.

Art. 2.

Dalla data del presente decreto nei rapporti tra l'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e la concessionaria, dovrà essere adottata la nuova ragione sociale di cui all'articolo precedente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1948

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1949
Registro Ufficio riscontro poste n. 1, foglio n. 81. — MANZELLA

(283)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cervaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 25 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 97, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cervaro (Frosinone) di un mutuo di L. 1.345.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(255)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Isola del Liri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 16 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 103, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Isola del Liri (Frosinone) di un mutuo di L. 1.851.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(256)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pignataro Interamna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 24 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 94, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pignataro Interamna (Frosinone) di un mutuo di L. 1.619.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(258)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di diritto processuale civile e di diritto ecclesiastico presso l'Università di Parma

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parma sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1) diritto processuale civile;
2) diritto ecclesiastico.

Gli aspiranti a detti trasferimenti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà stessa entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(315)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale della Società Cooperativa Automobilistica Trasporti e Spedizioni (S.C.A.T.E.S.), con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 gennaio 1949 è stato sciolto il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Società cooperativa Automobilistica Trasporti Spedizioni (S.C.A.T.E.S.), con sede in Roma ed è stato nominato commissario il sig. dott. Pasquale Prestipino.

(290)

Ratifica del provvedimento adottato dal Prefetto di Agrigento nei confronti della Cooperativa agricola « La Concordia », con sede in Realmonte.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 gennaio 1949, è stato ratificato il provvedimento adottato dal Prefetto di Agrigento, relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cooperativa agricola « La Concordia », con sede in Realmonte ed alla nomina del dott. Giovanni Gieri a commissario della Cooperativa stessa.

(291)

MINISTERO DELLE FINANZE

Rettifica concernente le nuove tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario

1. — Nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n.108 del 10 maggio 1943 riguardante le nuove tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario della

Provincia di AGRIGENTO

nel comune di *Cammarata*, a pag. 6, le cifre di tariffa delle voci che seguono devono intendersi così modificate:

giardino irriguo scelto di classe unica, reddito dominicale L. 1920, reddito agrario L. 576;

giardino irriguo buono di classe unica, reddito dominicale L. 1800, reddito agrario L. 540;

giardino irriguo ordinario di classe I, reddito dominicale L. 1640, reddito agrario L. 492;

giardino irriguo ordinario di classe II, reddito dominicale L. 1520, reddito agrario L. 456;

giardino irriguo ordinario di classe III, reddito dominicale L. 1440, reddito agrario L. 432;

giardino irriguo cattivo di classe unica, reddito dominicale L. 1360, reddito agrario L. 408;

giardino irriguo pessimo di classe unica, reddito dominicale L. 1280, reddito agrario L. 384;

giardino a secco ordinario di classe unica, reddito dominicale L. 720, reddito agrario L. 216.

nel comune di *Santo Stefano Quisquina*, a pag. 17, la tariffa di reddito dominicale della voce « pioppeto buono » di classe unica deve essere L. 400 e non L. 200: quello di reddito agrario L. 120 e non L. 60;

nel comune di *Santa Margherita di Belice*, a pag. 16, il simbolo di deduzione per fitti d'acqua, dell'importo di L. 300, deve essere *e* invece di *a*.

Provincia di FROSINONE

2. — Nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 4 ottobre 1945, nel comune di Ripi, a pag. 16, in luogo della voce « seminativo irriguo » devesi leggere « seminativo arborato ».

Provincia di CUNEO

3. — Nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 9 marzo 1946, nel comune di Salmore, a pag. 63, la tariffa di reddito agrario della qualità « seminativo » di classe I, dev'essere di L. 200 e non di L. 600.

(289)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 28.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 86 — Data: 22 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Inzerillo Luigi di Girolamo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 4 — Rendita L. 140.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data: 28 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provin-

ciale di Palermo — Intestazione: Intravaia Vito fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 147 — Data: 7 gennaio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Banca Commerciale Italiana succ. La Spezia — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 18.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 911 — Data 30 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Banco di Napoli di Brindisi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 30 — Data: 10 febbraio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Tortorelli Angelo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data: 20 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione. Guglielmi Bartolomeo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Capitale L. 4400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 201 — Data: 18 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione Mocavero Antonio fu Achille — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 1 — Rendita L. 645.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data: 20 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione Grande Giuseppe di Vito — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data 4 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ferrara — Intestazione: Banca d'Italia di Ferrara — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 4 % — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2374 — Data: 6 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione. Banco di Roma, filiale di Torino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 830 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Casarotti Carla di Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 42.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 34 — Data: 24 marzo 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione del Tesoro di Asmara — Intestazione: Burello Riccardo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1949) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta. 311 — Data: 9 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione: Restante Benedetto di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935), nominativi 1 — Rendita L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 71 — Data: 16 gennaio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Teti G. Antonio ed altri — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935), nominativi 1 — Rendita L 125.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 593 — Data 28 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Gerbasi Fausto fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita L. 504

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2352 — Data: 30 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Gerbasi Fausto fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 140.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 gennaio 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(293)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 20

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 26 gennaio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	142 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	574,95	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	143 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 26 gennaio 1949

Rendita 3,50 % 1906	76,765
Id. 3,50 % 1902	70,175
Id. 3 % lordo	52,45
Id. 5 % 1935	96,05
Redimibile 3,50 % 1934	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	69,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,70
Id. 5 % 1936	90,55
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,60
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,775
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,625
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,60
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,625
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,125
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,225
Id. 5 % convertiti 1951	99,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di gennaio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —
1 escudo	» 23,17

Cambi di compensazione del 26 gennaio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 29 dicembre 1948, concernente la nomina del vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Napoli e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 1949, all'art. 1 ove leggesi: « Il dott. *Guido* Leone.... » deve invece leggersi: « Il dott. *Giulio* Leone.... ».

(288)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a posti di ispettore dermosifilografo, indetto con decreto 9 agosto 1947.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1938, registro n. 5 Interno, foglio n. 195, col quale venivano fissate, in esecuzione dell'articolo 306 del testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265, le norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi provinciali;

Visto il proprio decreto in data 1° agosto 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1947, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 317, contenente modifiche al succitato decreto;

Veduto il proprio decreto in data 9 agosto 1947, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1947, registro n. 12 Presidenza, foglio n. 133, con il quale veniva bandito il concorso per titoli a posti di ispettore dermosifilografo;

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1948, in corso di registrazione alla Corte dei conti, contenente modifiche alla composizione della Commissione giudicatrice;

Visti il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, circa la istituzione dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, che ne stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso predetto è così costituita:

dott. Adalberto Berruti, consigliere di Stato, presidente;

prof. dott. Ludovico Tommasi, direttore della Clinica dermosifilopatica dell'Università degli studi di Roma, membro;

prof. dott. Pier Angelo Meineri, direttore primario dell'Istituto ospitaliero dermosifilopatico di Santa Maria e San Gallicano in Roma, membro;

dott. Emanuele Traversa, capo della Divisione per la lotta contro le malattie veneree presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, membro;

prof. Ciarrocchi Luigi, domiciliato in Roma, via A. Depretis 45-A, specialista in clinica dermosifilopatica, in rappresentanza della Federazione nazionale degli ordini dei medici, membro;

dott. Cieri Vittorio, vice prefetto ispettore nell'Amministrazione dell'interno, capo della Divisione 3ª della Direzione dei servizi amministrativi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, segretario.

Ai componenti della succitata Commissione sarà corrisposto per ogni giornata di adunanza un gettone di presenza, ai sensi di legge.

La relativa spesa graverà sul capitolo 217 del bilancio passivo del Ministero del tesoro, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio 1948-1949.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *dicembre* 1948
Registro Presidenza n. 27, *foglio n.* 216. — FERRARI

(272)

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, ed art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto in data 27 settembre 1948, n. 20433.2/12075, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone;

Vista la nota del Prefetto di Frosinone, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Salvatore Corriere, destinato ad altra sede, con il dott. E. V. Maurico Colajanni in qualità di segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Salvatore Corriere è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone il dott. E. V. Maurico Colajanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 gennaio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(274)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a novanta posti in soprannumero di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 15 giugno 1948.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1948, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio successivo, registro n. 17, foglio n. 264, col quale è stato indetto un concorso per esami a novanta posti in soprannumero di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza;

Ritenuto che occorre stabilire i giorni in cui dovranno aver luogo le quattro prove scritte di esame;

Visto il testo unico delle leggi sugli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 20 agosto 1909, n. 666;

Visto il regio decreto-legge 9 gennaio 1927, n. 33, ed il regio decreto 17 novembre 1932, n. 1595, recanti modificazioni all'ordinamento del personale di pubblica sicurezza;

Visto l'art. 32 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione statale;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a novanta posti in soprannumero di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 15 giugno 1948, avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 1, nei giorni 1, 2, 3 e 4 marzo 1949, alle ore otto.

Roma, addì 12 gennaio 1949

Il Ministro: SCELBA

(279)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.